



Lombardia: Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2014-2020

La strategia di intervento del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia è articolata secondo le sei priorità indicate dalla Commissione, perseguite mediante l'attivazione di un mix di misure e di interventi mirati al raggiungimento degli obiettivi regionali di crescita della competitività del settore agricolo, sviluppo delle zone rurali e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.



Struttura

Il Programma prevede l'attivazione di 14 misure. Esse si articolano in 38 sottomisure e 60 operazioni.

La necessità di concentrare le risorse non solo a livello di misure / sottomisure, ma anche a livello territoriale, comporta la necessità di individuare specifici territori dove attuare le operazioni più pertinenti, al fine di aumentarne l'efficacia.

La territorializzazione sarà promossa in base alle seguenti zonizzazioni:

Altimetria, che differenzia le zone svantaggiate di montagna dalla pianura e dalla collina.

Ruralità, che differenzia le aree, secondo la definizione nazionale proposta nell'accordo di partenariato, in aree rurali ad agricoltura intensiva

specializzata, aree rurali intermedie, aree rurali con problemi di sviluppo e poli urbani

Sistemi irrigui prevalenti e disponibilità di acqua (per gli interventi relativi alla FA 5a)

Livello di pressione e problematica ambientale (ad esempio le aree vulnerabili ai nitrati)

Aree natura 2000

Aree protette

Aree selezionate per lo sviluppo locale CLLD

Nell'ambito di ciascuna misura programmata sarà indicata l'eventuale zonizzazione, sia in termini di esclusività, sia in termini di premialità.

Priorità e focus area

Il Programma è strutturato sulle seguenti priorità:

Priorità 1 - focus area 1 (a) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Priorità 1 - focus area (b) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Priorità 1 - focus area (c) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Priorità 2 - focus area (a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Priorità 2 - focus area (b) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Priorità 3 - focus area (a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Priorità 4 - focus area (a) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Priorità 4 - focus area (b) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Priorità 4 - focus area (c) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Priorità 5 - focus area (a) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Priorità 5 - focus area (b) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Priorità 5 - focus area (c) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Priorità 5 - focus area (d) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Priorità 5 - focus area (e) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Priorità 6 - focus area (b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Misure

Il programma prevede le seguenti misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11 - Agricoltura biologica
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M16 - Cooperazione
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)

Risorse

Le risorse a disposizione ammontano a **1.157.646.104 euro**, il 43% dei quali stanziato dall'Ue con fondi FEASR (499.177.000 euro).

Aggiornamenti

Il 15 luglio 2015 la Commissione Ue ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2014-2020 della Regione Lombardia.

SOGGETTO GESTORE
Regione Lombardia

PUBBLICATO
14 Nov 2018

AMBITO
Regionale

SETTORI
Agricoltura, Alimentare

STANZIAMENTO
€ 1 157 646 104

FINALITA'
Ammodernamento, Innovazione, Start-up, Sviluppo, Tutela ambientale

UBICAZIONE INVESTIMENTO
Europe, Italy, Lombardia

TAGS
Psr, Sviluppo rurale, Fondi ue